

Innovazione e competitività: perché l'Italia deve puntare sul *Venture Capital*

I Paesi con infrastrutture tecnologiche avanzate dispongono di un sistema di *venture capital* sviluppato ed efficiente, capace di combinare **capitale umano, governance solida e selezione dei migliori gestori di fondi**. Un esempio emblematico è rappresentato dai "Magnificent 7 stocks" – Apple, Microsoft, Amazon, Alphabet (Google), Meta, Nvidia e Tesla – aziende nate da idee visionarie e cresciute grazie al supporto di *venture capitalist* esperti. Allo stesso tempo, il "ciclone" DeepSeek dimostra che non è mai troppo tardi per investire in tecnologia e che nel mondo dell'innovazione non si può mai dare nulla per scontato. In Italia, il panorama del *venture capital* sta evolvendo. Il valore strategico di questa *asset class* è sempre più riconosciuto e gli investitori istituzionali stanno aumentando la loro allocazione di capitali. Vi è ormai una chiara correlazione tra investimenti, creazione di posti di lavoro qualificati e sviluppo di infrastrutture tecnologiche. Il settore ha fatto progressi importanti, ma rimane di dimensioni ridotte rispetto ad altri mercati e necessita di un'accelerazione per restare competitivo a livello globale.

Le misure previste nella Legge sulla Concorrenza, come l'incentivo per i fondi pensione a destinare fino all'1% del loro attivo patrimoniale al *venture capital*, rappresentano un'opportunità di svolta. Queste politiche possono liberare risorse essenziali per la crescita di nuove imprese tecnologiche, rafforzando il tessuto economico del Paese. **Il *venture capital*, infatti, non è solo uno strumento di rendimento e diversificazione del portafoglio, ma anche un motore chiave per l'innovazione e lo sviluppo economico.** Il rapporto Draghi sottolinea il divario negli investimenti in *venture capital* tra l'Europa e potenze come Stati Uniti e Cina, con ripercussioni sulla competitività delle imprese *high-tech* europee. In un contesto di calo della forza lavoro, l'innovazione supportata dal *venture capital* diventa cruciale per aumentare la produttività e mantenere la competitività a livello globale.

Per rafforzare l'ecosistema del *venture capital* in Italia, è necessario:

- **Semplificare il quadro normativo** per attrarre maggiori investimenti;
- **definire una visione strategica** focalizzata su settori chiave e tecnologie emergenti;
- **promuovere una governance trasparente** per incentivare la collaborazione tra pubblico e privato.

L'implementazione efficace di queste misure è essenziale per sbloccare il pieno potenziale del *venture capital* italiano. Gli investitori istituzionali, in particolare Casse di previdenza e Fondi pensione, giocano un ruolo chiave nel garantire la sostenibilità economica e favorire l'innovazione nel Paese.

Massimiliano Magrini, Co-Fondatore e Managing Partner United Ventures

Il filo conduttore della carriera di Massimiliano Magrini è sempre stato l'incrocio tra business e tecnologia. Nel 2002 ha contribuito al lancio di Google in Italia in qualità di *country manager*, venendo successivamente nominato *country manager* anche di Google Spagna e Portogallo. Nel 2009 ha fondato Annapurna Ventures, e nel 2013 ha co-fondato United Ventures, fondo di *venture capital* specializzato in investimenti in società tecnologiche innovative. Attualmente, Massimiliano fa parte del Consiglio di Amministrazione di diverse aziende tra cui Cloud4Wi, Exein, InSilicoTrials, Mainstreaming, xFarm Technologies e Avaneidi. È membro del Comitato di Partecipazione dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia).





Piazza Fontana 1,
20122 - Milano

info@unitedventures.com
www.unitedventures.com

Massimiliano Magrini,
Co-fondatore, Managing Partner

mmagrini@unitedventures.com

United Ventures

United Ventures è una società di *venture capital* con sede a Milano, nata con l'obiettivo di supportare imprenditori visionari nella costruzione di aziende tecnologiche globali. Fondata nel 2012 da Massimiliano Magrini e Paolo Gesess, la società si è affermata come leader in Italia negli ultimi dieci anni e oggi conta un team di 15 professionisti con *background* e competenze diversificate. United Ventures ha un patrimonio in gestione di 500 milioni di euro, ripartiti tra tre fondi di *venture capital early-stage* e un fondo *growth*, raccolti da investitori istituzionali italiani e internazionali.

Con un *track record* di successo di oltre 35 investimenti, tra cui Moneyfarm, Faceit, Fiscozen e Musixmatch, United Ventures offre la guida strategica, la collaborazione e l'esperienza di cui le aziende ad alto contenuto tecnologico e in rapida crescita hanno bisogno per strutturarsi in modo sostenibile, massimizzando la creazione di valore a lungo termine e i ritorni per gli investitori. La visione di United Ventures è quella di creare un ecosistema di innovazione e imprenditorialità, promuovendo la collaborazione tra imprenditori, investitori e istituzioni.

Tra gli obiettivi principali dell'azienda c'è quello di sostenere l'ecosistema delle startup italiane, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro, alla crescita economica e all'innovazione nel paese. Con il suo team di professionisti esperti e una rete internazionale di partner strategici, United Ventures si impegna a identificare e sostenere le migliori opportunità di investimento nel panorama delle startup italiane ed europee. La società si distingue per la sua mentalità imprenditoriale, la sua flessibilità e la sua capacità di guidare le startup verso il successo attraverso un supporto mirato e personalizzato.